

Progressi tra USA e Cina
Temi della giornata

- Macro: l'inflazione in Eurozona dovrebbe rallentare ancora a gennaio.
- Azionario: Wall Street archivia l'intero mese di gennaio con il miglior guadagno degli ultimi tre anni.
- Risorse di base: deboli e non sembrano beneficiare dell'ottimismo dovuto alle parole di Xi Jinping circa la soluzione della guerra commerciale con gli USA.

In agenda per oggi
Dati macroeconomici in calendario (continua in ultima pagina...)

Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Italia	(••) PMI Manifattura di gennaio	-	48,8	49,2
Area Euro	(••) PMI Manifattura di gennaio, finale	-	50,5	50,5
	(•••) CPI stima flash a/a (%) di gennaio	-	1,4	1,6
	(•••) CPI armonizzato core a/a (%) di gennaio, stima flash	-	1,0	1,0
Germania	(••) PMI Manifattura di gennaio, finale	-	49,9	49,9
Francia	(••) PMI Manifattura di gennaio, finale	-	51,2	51,2
	(•) Deficit di bilancio (miliardi di Euro) di dicembre	-76,1	-	-95,6
Regno Unito	(••) PMI Manifattura di gennaio	-	53,5	54,2

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Mensile Materie Prime.

1 febbraio 2019

10:32 CET

Data e ora di produzione

1 febbraio 2019

10:36 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	349	-0,19	6,10
FTSE MIB	19.731	-0,21	7,68
FTSE 100	6.969	0,39	3,58
Xetra DAX	11.173	-0,08	5,82
CAC 40	4.993	0,36	5,54
Ibex 35	9.057	-0,16	6,05
Dow Jones	25.000	-0,06	7,17
Nikkei 225	20.788	0,07	3,87

Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari

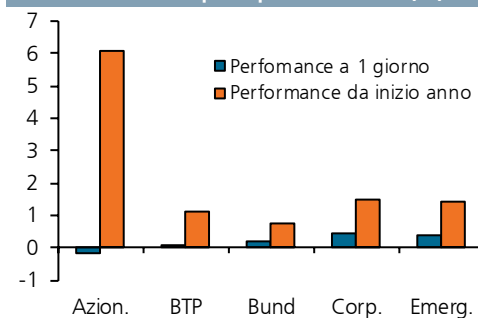
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	0,27	0,80	-20,30
BTP 10 anni	2,59	-1,00	-15,30
Bund 2 anni	-0,56	0,10	4,60
Bund 10 anni	0,15	-3,90	-9,30
Treasury 2 anni	2,46	-5,05	-3,02
Treasury 10 anni	2,63	-4,82	-5,49
EmbiG spr. (pb)	224,77	-3,05	-13,64
Main Corp.(pb)	70,73	-2,81	-17,64
Crossover (pb)	310,04	-11,73	-43,65

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,15	0,27	0,02
Dollaro/yen	108,82	-0,64	0,77
Euro/yen	124,60	-0,38	0,81
Euro/franco svizzero	1,14	-0,27	-1,09
Sterlina/dollaro USA	1,31	0,46	-2,95
Euro/Sterlina	0,87	-0,19	2,88
Petrolio (WTI)	53,79	-0,81	18,45
Petrolio (Brent)	61,89	0,39	15,04
Gas naturale	2,81	-1,40	-1,30
Oro	1.322,06	0,83	3,16
Mais	376,50	-1,25	0,40

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg

Performance delle principali asset class (%)


Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (-0,21% a 19.731)

ENEL: Open Fiber pronta a collaborare con TIM. Open Fiber, JV tra Enel e CDP, è favorevole ad avviare un tavolo con TIM per accordi di tipo commerciale, mentre sull'ipotesi di una fusione fra le due infrastrutture di banda larga saranno gli azionisti a doversi pronunciare. Così ha dichiarato Elisabetta Ripa, AD di Open Fiber aggiungendo di essere aperta a collaborare con tutti gli operatori che sul mercato italiano vogliono offrire servizi di ultrabroadband, e a maggior ragione con TIM.

FERRARI: risultati 2018 e obiettivi 2019. La Società ha ottenuto un utile netto nel 2018 di 787 milioni di euro, in forte crescita, +46%, rispetto al 2017. Nel solo quarto trimestre l'utile netto è stato di 191 milioni, con un incremento del 40% a/a. I ricavi netti nel 2018 sono cresciuti dello 0,1% attestandosi a 3,42 miliardi mentre quelli del trimestre ottobre-dicembre hanno registrato un incremento del 1%, pari a 845 milioni. Le auto consegnate nell'intero anno sono aumentate del 10,2% arrivando a 9.251 unità. Per il 2019, Ferrari prevede ricavi in crescita del 3%, oltre 3,5 miliardi, un EBITDA rettificato pari a 1,2-1,25 miliardi, un EBIT rettificato di 0,85-0,9 miliardi e un EPS pari a 3,50-3,70 euro.

TIM: Elliott aumenta la partecipazione. Il fondo attivista Elliott ritiene che le quotazioni delle azioni Telecom Italia siano attraenti e ha deciso di aumentare la sua partecipazione al 9,4% dall'8,8%. Il gruppo ritiene che TIM possa essere valorizzata in modi diversi, inclusi la separazione della rete fissa di accesso (NetCo) e la valutazione di ipotesi di consolidamento, oltre alla conversione delle azioni di risparmio.

UNIPOL: in vista la cessione di Unipol Banca. Secondo fonti di stampa (MF e Reuters) BPER Banca starebbe lavorando per definire l'acquisizione di Unipol Banca, gruppo Unipol, per un valore indicativo di 260-280 milioni di euro. L'operazione, secondo le stesse fonti, potrebbe essere discussa nel CdA della Banca modenese il 7 febbraio.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Prezzo	Volumi medi			
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *	
Ferrari	108,60	11,02	0,85	0,55	
Telecom Italia	0,49	4,97	146,94	117,77	
Recordati	31,64	3,98	0,47	0,41	
BPER Banca	2,96	-6,07	3,89	3,75	
Banco BPM	1,69	-4,86	27,65	22,43	
UBI Banca	2,24	-4,72	8,56	8,70	

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (-0,19% a 349)

Germania – Xetra Dax (-0,08% a 11.173)

DEUTSCHE BANK: il ministro delle finanze auspica banche forti in Germania. Secondo quanto riportato da Bloomberg, nel caso in cui il Gruppo non centrasse gli obiettivi dettati dalla ristrutturazione entro metà anno potrebbe delinearci la fusione con Commerzbank. A tal proposito, il ministro delle finanze Scholz si sarebbe espresso favorevolmente a banche forti in Germania e avrebbe incontrato il management di Deutsche Bank. Al momento un membro del consiglio di sorveglianza di Deutsche Bank ha comunque affermato che il management non gradirebbe una fusione con Commerzbank nel breve termine.

DEUTSCHE BANK: nel 2018 ritorno all'utile dopo 4 anni. Il Gruppo è tornato in utile nell'esercizio appena concluso dopo 4 anni di perdite; l'utile si è attestato a 267 mln di euro, dopo una perdita di 751 mln di euro nel 2017. I ricavi si sono attestati a 25,3 mld di euro, in flessione del 4% e le spese sono diminuite del 5% a 23,5 mld di euro, in seguito all'efficientamento del personale nell'anno pari a 6.000 dipendenti per un totale di forza lavoro pari a 91.700 unità. Tuttavia nel 4° trimestre la perdita netta è stata pari a 409 mld di euro, superando le stime che vertevano per un negativo di 268 mln di euro. A fine 2018 il Cet1 è stato pari al 13,6% e verrà proposto un dividendo pari a 0,11 euro per azione. Per il 2019, il management punta non solo a ridurre i costi ma anche a investire sulla crescita con l'obiettivo di aumentare la redditività. I Target sono stati confermati, anche se l'obiettivo di costo rettificato è sceso a 21,8 mld di euro rispetto ai 22 mld annunciati e il personale dovrà scendere sotto le 90.000 unità.

Francia – CAC 40 (+0,36% a 4.993)

IMMATRICOLAZIONI DI AUTO IN FRANCIA. Secondo i dati rilasciati dall'Associazione dei produttori CCFA, le immatricolazioni di nuove vetture in Francia nel mese di gennaio sono calate dell'1,1% rispetto allo stesso mese del 2018. In particolare, il Gruppo PSA (Peugeot-Citroën) ha registrato un calo dell'1,58, mentre le immatricolazioni di vetture a marchio Renault sono calate del 3,05%.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Volumi medi			
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *	
Koninklijke Philips	34,36	3,45	3,88	2,77	
Anheuser-Busch Inbev	66,61	2,18	1,76	2,27	
Total	47,98	2,04	5,29	5,94	
Siemens	95,78	-4,01	3,00	2,56	
Société Générale	27,14	-3,72	4,15	4,90	
Intesa Sanpaolo	1,99	-3,21	122,34	109,35	

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società **BBVA**

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

USA – Dow Jones (-0,06% a 25.000)

CHEVRON: acquisita raffineria in Texas. Chevron ha annunciato di aver acquisito da Petrobras una raffineria in Texas per un controvalore di 350 mln di dollari, con l'obiettivo di accelerare la lavorazione del greggio e aumentare le scorte nel bacino del Permiano (tra Texas e Nuovo Messico). L'acquisizione include le attrezzature per la produzione di carburante, serbatoi di stoccaggio e terreni liberi e permetterà di aggiungere circa 110 mila barili al giorno alla capacità di raffinazione di Chevron.

GENERAL ELECTRIC: ricavi trimestrali sopra le attese ma delude l'EPS. GE ha chiuso il 4° trimestre con ricavi al di sopra delle attese pari a 33,3 mld di dollari rispetto ai 32,3 mld di dollari indicati dagli analisti. L'utile netto è stato pari a 761 mln di dollari, corrispondente a un risultato per azione rettificato pari a 0,17 dollari, che si raffronta però con 0,19 dollari indicati dal mercato. Il contributo positivo è giunto dalle divisioni Aviation e Farmaceutica, mentre hanno pesato nuovamente i risultati della divisione Energia e Rinnovabili; quest'ultima ha infatti registrato un calo dell'utile su base annua del 51% a 67 mln di dollari, nonostante un incremento dei ricavi della stessa divisione del 28%. Il segmento Energia ha invece generato un fatturato pari a 6,76 mld di dollari, in contrazione del 25% rispetto al dato dell'analogo periodo del precedente esercizio, un livello inferiore anche alle attese di consenso pari a 7,45 mld di dollari. Nel frattempo, GE ha annunciato un accordo preliminare con il Dipartimento di giustizia statunitense per archiviare le indagini nei suoi confronti riguardo ai mutui subprime.

MASTERCARD: utile trimestrale sopra le attese. Il 4° trimestre si è chiuso con un utile per azione rettificato per le componenti straordinarie pari a 1,55 dollari, superiore alle stime di consenso, ferme a 1,52 dollari. Sostanzialmente in linea con le stime di mercato i ricavi, risultati pari a 3,81 mld di dollari (3,80 mld stimati), con il dato che ha registrato un incremento su base annua del 15%. I volumi degli acquisti sono cresciuti del 15% e quelli transazionali del 17%. Relativamente all'andamento del 2019, Mastercard stima ricavi netti in crescita a singola cifra, con le attese di consenso che vertono su un valore di 16,8 mld di dollari.

Nasdaq (+1,37% a 7.282)

AMAZON: 4° trimestre in crescita e superiore alle attese ma outlook debole per il trimestre in corso. Amazon ha archiviato il 4° trimestre 2018, il più importante dell'anno, con ricavi in crescita del 20% a 72,4 mld di dollari, battendo anche le attese di consenso ferme a 71,9 mld di dollari; migliore delle

stime anche l'utile per azione che si è attestato a 6,04 dollari contro i 5,56 dollari indicati dagli analisti. La divisione AWS (Amazon Web Services), riguardante principalmente i servizi cloud caratterizzata da una più elevata marginalità, ha generato ricavi pari a 7,43 mld di dollari, in progresso su base annua del 45%. I costi di consegna sono aumentati nell'ultima parte dello scorso anno del 23%, oltre a registrare una decelerazione dei ricavi derivanti dai servizi in abbonamento. Amazon ha però rilasciato un cauto outlook per il primo trimestre dell'attuale esercizio, stimando anche una crescita dei costi, un rallentamento delle vendite retail e prospettive deboli riguardo le attività in India. In particolare, i ricavi sono stimati tra 56 e 60 mld di dollari, valore che si raffronta con i 61 mld di dollari indicati dagli analisti. Inoltre, l'utile operativo è stimato attestarsi tra 2,3 e 3,3 mld di dollari, in linea con i 2,99 mld di dollari attesi dal consenso.

FACEBOOK: ricavi del trimestre superiori alle stime. Il Gruppo ha chiuso il 4° trimestre con ricavi superiori alle stime; i ricavi pubblicitari hanno raggiunto 16,64 mld di dollari e l'EPS si è attestato a 2,38 dollari rispetto alle stime di consenso ferme a 2,18 dollari. Secondo le stime della compagnia circa 2,7 miliardi di persone utilizzano Facebook, Instagram, WhatsApp o Messenger ogni mese, in aumento del 9%, con circa 2 mld che ne fanno uso quotidiano; nel mese di dicembre gli utenti che utilizzano il social network sono giunti a 1,52 mld, in aumento del 9% su base annua e superando le stime ferme a 1,51 mld. In tale contesto, proseguono gli investimenti per controllare gli abusi con 4,37 mld di spese nel 4° trimestre e 13,92 mld nell'anno. Il management si è dichiarato soddisfatto di tali risultati dichiarando che la comunità del gruppo e il loro business continuano a crescere; inoltre, ha confermato di aver cambiato il modo di gestire la società focalizzandosi maggiormente sulle questioni sociali e consentendo nuovi modi alle persone per connettersi.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Caterpillar	133,16	2,34	2,00	1,42
Pfizer	42,45	2,09	10,64	9,65
Procter & Gamble	96,47	2,06	3,50	3,49
Dowdupont	53,81	-9,23	3,62	3,88
Goldman Sachs	198,01	-2,21	0,74	1,11
Visa	135,01	-1,88	3,21	3,14

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Charter Communications -A	331,05	14,19	0,65	0,60
Facebook	166,69	10,82	9,79	8,37
Align Technology	248,95	6,92	0,80	0,56
Paypal Holdings	88,76	-3,96	3,65	3,24
Mylan	29,95	-2,82	2,01	1,89
Fiserv	82,93	-2,04	2,50	2,07

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **Chevron, Exxon Mobil, Honeywell Internaional, Merck & NJ**

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

Giappone – Nikkei 225 (+0,07% a 20.788)

I listini asiatici riducono i guadagni di avvio seduta, archiviando le contrattazioni odierne in modo contrastato; a pesare sono nuovamente le preoccupazioni circa un rallentamento economico cinese dopo l'indice PMI manifatturiero di gennaio, inferiore alle attese. In tale contesto, il Nikkei registra un frazionale rialzo (+0,07%), frenato comunque dai deludenti dati societari di importanti gruppi finanziari.

Calendario Macroeconomico

Dati macroeconomici in calendario (continua dalla prima pagina)

Paese	Indicatore	Eff. Cons.	Prec.
USA	(●●●) ISM Manifatturiero di gennaio	- 54,0	54,3
	(●) ISM Manifatturiero, indice dei prezzi di gennaio	- 54,4	54,9
	(●●) Spesa per costruzioni m/m (%) di novembre	- 0,2	-0,1
	(●●) Vendite di auto (milioni, annualizzato) di gennaio	- 17,2	17,5
	(●●●) Variazione degli occupati non agricoli (migliaia) di gennaio	- 165	312
	(●●●) Tasso di disoccupazione (%) di gennaio	- 3,9	3,9
	(●●●) Variazione degli occupati nel settore Manifatturiero (migliaia) di gennaio	- 19	32
	(●) Indice Università del Michigan di gennaio, finale	- 90,7	90,7
	Vendite di Auto di gennaio	- 17,2	17,5
	Giappone	(●) Tasso di disoccupazione (%) di dicembre	2,4

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Calendario dati macro (ieri)

Paese	Indicatore	Eff. Cons.
Italia	(●) PIL t/t (%) del 4° trimestre, stima flash	-0,2 -0,1
	(●) PIL a/a (%) del 4° trimestre, stima flash	0,1 0,3
	(●) Tasso di disoccupazione (%) di dicembre, preliminare	10,3 10,6
Area Euro	(●●) Tasso di disoccupazione (%) di dicembre	7,9 7,9
	(●●●) PIL t/t (%) del 4° trimestre, stima flash	0,2 0,2
	(●●●) PIL a/a (%) del 4° trimestre, stima flash	1,2 1,2
Germania	(●●) Variazione dei disoccupati (migliaia) di gennaio	-2 -10
	(●●) Tasso di disoccupazione (%) di gennaio	5,0 5,0
	(●●) Vendite al dettaglio m/m (%) di dicembre	-4,3 -0,6
Francia	(●●) Vendite al dettaglio a/a (%) di dicembre	-2,1 1,5
	(●) CPI m/m (%) di gennaio, preliminare	-0,5 -0,6
	(●) CPI a/a (%) di gennaio, preliminare	1,2 1,2
Regno Unito	CPI armonizzato m/m (%) di gennaio, preliminare	-0,6 -0,6
	CPI armonizzato a/a (%) di gennaio, preliminare	1,4 1,4
USA	(●) Fiducia dei consumatori GfK di gennaio	- -15,0 14,0
USA	(●●) Nuovi sussidi di disoccupazione (migliaia di unità), settimanale	253 215
	(●●) Sussidi di disoccupazione continuativi (migliaia di unità), settimanale	1782 1721
Giappone	(●●) Produzione industriale m/m (%) di dicembre, preliminare	-0,1 -0,5
	(●●) Produzione industriale a/a (%) di dicembre, preliminare	-1,9 -2,3
	(●) Produzione di veicoli a/a (%) di novembre	4,6 -

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi